

Piano finanziario gestione Tari

Entrate			Costi				
	parte fissa	parte variabile	totale		parte fissa	parte variabile	totale
Utenze Domestiche	40.668,53	50.475,62		Costi di gestione			
Totale Utenze Domestiche			91.144,15	Costi Comuni - CC			
Utenze non domestiche							
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	9,33	83,97	93,30	CARC-Costi amministrativi di accertamento, riscossione	6.944,86	-	
Campeggi, distributori carburanti	54,93	500,37	555,30	CGG-Costi generali di gestione	231,00	-	
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	CCD-Costi comuni diversi	3.990,30	-	
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00	Totale Costi comuni	11.166,16	0,00	11.166,16
Aberghi con ristorante	396,42	3.606,80	4.003,22	Costi operativi di gestione - CG			
Aberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00	Costi di gestione ciclo servizi - CGIND			
Casa di cura e riposo	202,90	1.849,81	2.052,71	C&L - Costi di spazzamento e lavaggio strade	15.200,00	-	
Uffici, agenzie, studi professionali	0,00	0,00	0,00	CRT-Costi di raccolta e trasporto RSU	-	10.842,68	
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00	CTS-Costi di trattamento e smaltimento RSU	-	10.877,57	
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramen	0,00	0,00	0,00	AC-Altri costi	2.800,14	-	
Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	0,00	0,00	0,00	Totale costi ciclo servizi - CGIND	18.000,14	21.720,25	39.720,39
Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulico, fabbri	0,00	0,00	0,00	Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD			
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00	CRD-Costi di raccolta differenziata per materiale	-	29.983,08	
Attività Industriali con capannoni di produzione	25,08	226,06	251,14	CTR-Costi di trattamento e riciclo	-	5.850,28	
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	Totale Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD	0,00	35.833,36	35.833,36
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,00	0,00	0,00	Totale costi di gestione	29.166,30	57.553,61	86.720,91
Bar, caffè, pasticceria	35,38	321,00	356,38	Costi d'uso capitale dell'anno - KC			
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	0,00	0,00	0,00	Ammortamenti	12.583,69	-	
Plurilicenze alimentari e/o miste	54,11	489,99	544,10	Accantonamenti	0,00	-	
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00	Renumerazione capitali	0,00	-	
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00				
eventuale sub-categoria 1	0,00	0,00	0,00				
eventuale sub-categoria 2	0,00	0,00	0,00				
eventuale sub-categoria 3	0,00	0,00	0,00	Totale costi d'uso di capitale	12.583,69	0,00	12.583,69
eventuale sub-categoria 4	0,00	0,00	0,00	Quote per istituti scolastici	-303,30	-	
eventuale sub-categoria 5	0,00	0,00	0,00	Contributi differenziata	-	0,00	
Utenze giornaliere: Banche di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Banche di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00				
Totale Utenze non Domestiche	778,15	7.077,99	7.856,14	Totale Quote Istituti scolastici	-303,30	0,00	-303,30
Totale Entrate	41.446,68	57.553,61	99.000,29	Totale Costi	41.446,69	57.553,61	99.000,30

PERCENTUALE COPERTURA

100,00

Metodo Normalizzato

Riepilogo delle tariffe per utenze domestiche

Tariffa fissa al mq per componenti per le utenze domestiche

$$TFd \text{ al mq} = Quf * Ka(n)$$

comp.n.f.	Ka	Quf	Tf al mq.
1	0,84	0,46892	0,39390
2	0,98	0,46892	0,45955
3	1,08	0,46892	0,50644
4	1,16	0,46892	0,54395
5	1,24	0,46892	0,58147
6 e mag	1,30	0,46892	0,60960

Tariffa variabile al mq per componenti per le utenze domestiche

$$TVd(n,S) = Quv * Kb * Cu$$

comp.n.f.	Kb	Cu	Quv	Tv pe comp.
1	0,80	0,22570	180,83307	24,48848
2	1,40	0,22570	180,83307	57,13974
3	1,80	0,22570	180,83307	73,48538
4	2,20	0,22570	180,83307	89,79102
5	2,90	0,22570	180,83307	118,36089
6 e mag	3,40	0,22570	180,83307	138,78794

Metodo Normalizzato

4.3) Calcolo della parte Fissa della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezze comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{Somatoria Sap} * Kc_{ap}$$

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN	x
MAX	
Ps(%)	

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc min.	Kc max.	Kc prop.	Kc	tot.superf.	sup.corretta	tar. al mq.	tot.gettito
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32		117	37,44	0,07975	9,33
2 Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67		329	220,43	0,16697	54,93
3 Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38		0	0,00	0,09470	0,00
4 Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30		0	0,00	0,07476	0,00
5 Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07		1.487	1.590,66	0,26666	396,42
6 Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80		0	0,00	0,19937	0,00
7 Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95		857	814,15	0,23675	202,90
8 Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00		0	0,00	0,24921	0,00
9 Banche ed Istituti di credito	0,55	0,58	0,55		0	0,00	0,13707	0,00
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri be	0,87	1,11	0,87		0	0,00	0,21682	0,00
11 Edicola, farmacia, tabaccola, plurilicenze	1,07	1,52	1,07		0	0,00	0,26666	0,00
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,72	1,04	0,72		0	0,00	0,17943	0,00
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92		0	0,00	0,22928	0,00
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43		234	100,62	0,10716	25,08
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55		0	0,00	0,13707	0,00
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	4,84	0	0,00	1,20620	0,00
17 Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64		39	141,96	0,90714	35,38
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim	1,76	2,38	1,76		0	0,00	0,43862	0,00
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54		141	217,14	0,38379	54,11
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06		0	0,00	1,51024	0,00
21 Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04		0	0,00	0,25918	0,00
sc1 eventuale sub-categoria 1			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc2 eventuale sub-categoria 2			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc3 eventuale sub-categoria 3			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc4 eventuale sub-categoria 4			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc5 eventuale sub-categoria 5			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
g1 Utenze giornaliere: Banche di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,09		0	0,00	0,27164	0,00
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,84	7,42	4,84		0	0,00	1,20620	0,00
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64		0	0,00	0,90714	0,00
g4 Utenze giornaliere: Banche di mercato generi alimentari	3,50	6,92	3,50		0	0,00	0,87225	0,00
					3.204	3.122,40		778,15

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

$$Qapf = Ctfund / \text{Somatoria Stot} * Kc$$

Qapf

778,15 /	3.122,40 =	0,24921
----------	------------	---------

€/m2

Metodo Normalizzato

4.4) Calcolo parte Variabile della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.

Cu

7.077,99	/	25.643,11	=	0,27602
----------	---	-----------	---	----------------

€/Kg

ATTIVITA' PRODUTTIVE	kd	tot.superf.	tariffa v/m2	tot.gettito	Kg. Teorici
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	117	0,71765	83,97	304,20
2 Campeggi, distributori carburanti	5,51	329	1,52087	500,37	1.812,79
3 Stabilimenti balneari	3,11	0	0,85842	0,00	0,00
4 Esposizioni, autosaloni	2,50	0	0,69005	0,00	0,00
5 Alberghi con ristorante	8,79	1.487	2,42621	3.606,80	13.067,21
6 Alberghi senza ristorante	6,55	0	1,80793	0,00	0,00
7 Case di cura e riposo	7,82	857	2,15847	1.849,81	6.701,74
8 Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	0	2,26612	0,00	0,00
9 Banche ed istituti di credito	4,50	0	1,24209	0,00	0,00
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	0	1,96250	0,00	0,00
11 Edicola, farmacia, tabaccola, plurilicenze	8,80	0	2,42897	0,00	0,00
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	0	1,62851	0,00	0,00
13 Carrozzeria, autotecnica, elettrauto	7,55	0	2,08395	0,00	0,00
14 Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	234	0,96607	226,06	819,00
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	0	1,24209	0,00	0,00
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	0	10,94969	0,00	0,00
17 Bar, caffè, pasticceria	29,82	39	8,23090	321,00	1.162,98
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	0	3,98296	0,00	0,00
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	141	3,47508	489,99	1.775,19
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	0	13,72368	0,00	0,00
21 Discoteche, night club	8,56	0	2,36273	0,00	0,00
sc1 eventuale sub-categoria 1	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
sc2 eventuale sub-categoria 2	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
sc3 eventuale sub-categoria 3	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
sc4 eventuale sub-categoria 4	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
sc5 eventuale sub-categoria 5	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	8,90	0	2,45657	0,00	0,00
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	39,67	0	10,94969	0,00	0,00
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	29,82	0	8,23090	0,00	0,00
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	28,70	0	7,92175	0,00	0,00
		3.204		7.077,99	25.643,11



COMUNE DI ANGROGNA
Provincia di Torino

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 DEL 28/04/2014

OGGETTO : APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZI RIFIUTI) ANNO 2014

L'anno **duemilaquattordici**, addì **ventotto**, del mese di **aprile**, alle ore **21** e minuti **00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA** ed in seduta **PUBBLICA** di **PRIMA CONVOCAZIONE**.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
MALAN MARIO	SINDACO	P	
GIORDAN GINO	CONSIGLIERE	P	
BENECH MARCO	CONSIGLIERE	P	
ADORNO GABRIELLA	CONSIGLIERE	P	
BONNET WILLER	CONSIGLIERE	P	
BOCCARDO ANNA	CONSIGLIERE		G
FRASCHIA MARCO	CONSIGLIERE	P	
Totale		6	1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Signor **CHIANESE DOTT. CLAUDIO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la presidenza il Signor **MALAN MARIO** in qualità di **SINDACO**

Il **Presidente**, riconosciuto legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

1325/04/2014

" APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZI RIFIUTI) ANNO 2014"

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- IASI (tributo servizi indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 16 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARIS);

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 IASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina generale componenti TARI e IASI)

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014):

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina le discipline per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEU;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della IASI in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b) numero 2) del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TARI e della tariffa di natura sanzionativa di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 281 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento

delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI e della TASI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

RITENUTO opportuno stabilire le scadenze di pagamento;

688. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune;

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accoglimento e della riscossione della TARI, anche nel caso di attuazione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.;

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

703. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 "Disposizioni urgenti in materia di finanze locali, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi scolari nelle istituzioni scolastiche."

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 28.04.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale)

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, prevedono:

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 446/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 340, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 13 febbraio 2014, il quale stabilisce che, per l'anno 2014 è differito al 30 aprile 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il parere in merito alla regolarità tecnica reso dal Responsabile dell'Ufficio Tributi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dal Segretario Comunale in merito alla conformità ai sensi dell'art. 97 comma secondo del T.C. n. 267/2000;

Con il seguente risultato della votazione palesemente espressa per alzata di mano e proclamato dal Sig. Presidente:

PRESENTI: 6
VOGANTI: 6
ASTENUTI: —
VOTI FAVOREVOLI: 6
CONTRARI: —

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2014 ;
- 2) di approvare le Tariffe componente TARI anno 2014 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto ;
- 3) Di stabilire in n. 3 rate così come seguono le date di scadenza dei versamenti:

TARI	1° Acconto	30 giugno
	2° Acconto	30 settembre
	Saldo	31 dicembre

- di stabilire altresì che l'intero importo del tributo dovuto potrà essere versato in un'unica soluzione entro la scadenza della prima rata (30 giugno) di ogni anno;

- 4) di inviare in presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

Letto, confermato e sottoscritto

In originale firmati

IL SINDACO
F.to MALAN MARIO

IL SEGRETARIO
COMUNALE F.to CHIANESE
DOTT. CLAUDIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art.124, comma 1e 125, comma 1, del T.U. n. 267/2000

Viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 12 MARZO 2014

È copia conforme al suo originale, che si rilascia per uso amministrativo.

Angrogna, li 12 MARZO 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CHIANESE DOTT. CLAUDIO

ESECUTIVITA'

La presente è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.134, commi 3 e 4 del T.U. 267/2000.

Il _____

in quanto sono trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione

dichiarata immediatamente eseguibile SI NO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CHIANESE DOTT. CLAUDIO
